CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

**ODG**

**N. 855**

Prosecuzione delle politiche regionali per la non autosufficienza, il sostegno alla domiciliarità e la riduzione delle liste d'attesa per l'accesso alle RSA - particolare attenzione al territorio di Saluzzo e dell'ASL CN1

*Presentato da:*

*SACCHETTO CLAUDIO (primo firmatario) 08/10/2026, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 08/10/2026, RAVELLO ROBERTO SERGIO 26/10/2026, EBARNABO SERGIO 02/11/2026*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 26/10/2026*

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

*Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia*

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO n. 855**
*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento interno*

**OGGETTO: collegato al Disegno di legge n. 140 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2026"- Prosecuzione delle politiche regionali per la non autosufficienza, il sostegno alla domiciliarità e la riduzione delle liste d'attesa per l'accesso alle RSA – particolare attenzione al territorio di Saluzzo e dell'ASL CN1**

**Il Consiglio regionale del Piemonte**

**Premesso che**

- il progressivo invecchiamento della popolazione determina una crescita strutturale della domanda di assistenza alle persone anziane non autosufficienti, sia presso il domicilio sia presso le strutture residenziali;
- la non autosufficienza rappresenta una delle principali sfide sociali e sociosanitarie dei prossimi anni e richiede una programmazione stabile e continuativa, capace di accompagnare l'evoluzione demografica e sociale del Piemonte;
- le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie necessitano di una rete di servizi capace di integrare assistenza domiciliare, servizi territoriali e residenzialità, garantendo percorsi di presa in carico appropriati e personalizzati;
- le liste d'attesa per l'accesso agli interventi e ai servizi rivolti alle persone non autosufficienti costituiscono un elemento da monitorare costantemente, affinché la programmazione regionale possa rispondere in maniera adeguata all'evoluzione dei bisogni;

Considerato che

- la Regione Piemonte ha già introdotto negli ultimi due anni un insieme articolato di interventi a sostegno delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie, con particolare attenzione alla domiciliarità, alla presa in carico integrata e alla rete dei servizi sociosanitari;
- la Regione ha adottato il Programma regionale per la Non Autosufficienza 2025-2027, ponendo tra gli obiettivi la personalizzazione della presa in carico, l'integrazione sociosanitaria, il sostegno alla domiciliarità e il rafforzamento dei servizi di prossimità;
- nell'ambito della programmazione regionale è stata confermata la misura "Scelta Sociale – Buono Domiciliarità", che per il periodo 2026-2027 prevede un contributo mensile di 700 euro per sostenere l'acquisto di servizi di assistenza familiare in favore delle persone non autosufficienti, con una dotazione finanziaria di oltre 20 milioni di euro;
- la Regione ha definito specifiche modalità di gestione e monitoraggio delle liste d'attesa per le prestazioni domiciliari, introducendo criteri omogenei per la formazione delle graduatorie e strumenti di maggiore trasparenza nei confronti dei cittadini;
- la Regione effettua con cadenza almeno semestrale il monitoraggio delle persone anziane non autosufficienti valutate dalle Unità di Valutazione Geriatrica e inserite nelle liste d'attesa, pubblicando i relativi dati per ASL;
- la Regione mantiene inoltre aggiornato il quadro dei posti letto RSA accreditabili, consentendo di monitorare il rapporto tra fabbisogno e disponibilità dell'offerta residenziale nei diversi territori;
- il sistema regionale delle RSA prevede un percorso di valutazione multidimensionale attraverso le Unità di Valutazione Geriatrica e la definizione di un progetto individuale sulla base dei bisogni sanitari e sociali della persona;
- l'azione dell'Assessorato alla Sanità, guidato dall'Assessore Federico Riboldi, e delle competenti strutture regionali è orientata al rafforzamento della presa in carico territoriale e dell'integrazione tra i servizi sanitari e sociosanitari, in raccordo con le Aziende Sanitarie Regionali;
- il territorio dell'ASL CN1 comprende il Distretto di Saluzzo e dispone di una specifica Unità di Valutazione Geriatrica (UVG) dedicata alla presa in carico delle persone anziane non autosufficienti;

**Rilevato che**

- il territorio saluzzese, così come l'intero territorio dell'ASL CN1, presenta una significativa articolazione geografica e comprende aree collinari e montane nelle quali la disponibilità di servizi di prossimità assume particolare rilevanza;
- nel territorio di Saluzzo è pertanto necessario continuare a garantire un efficace raccordo tra l'attività dell'UVG, i servizi dell'ASL CN1, gli enti gestori delle funzioni socioassistenziali, le RSA e le famiglie;
- la risposta alla non autosufficienza non può essere ricondotta esclusivamente all'inserimento in RSA, ma deve comprendere, quando appropriato, interventi di assistenza domiciliare, sostegno ai caregiver e servizi territoriali;
- la possibilità di mantenere la persona anziana nel proprio ambiente di vita, quando le condizioni assistenziali lo consentano, rappresenta un obiettivo importante sia per la qualità della vita della persona sia per il sostegno alle famiglie;
- al tempo stesso, quando la permanenza al domicilio non risulti appropriata, è necessario assicurare un accesso tempestivo e appropriato alla rete residenziale sociosanitaria;
- la Regione Piemonte ha già avviato un percorso strutturato di interventi e monitoraggio che costituisce una base sulla quale proseguire il lavoro nei territori, compreso quello saluzzese;

**Impegna la Giunta regionale**

- a proseguire e consolidare le politiche regionali già avviate a favore delle persone anziane non autosufficienti e delle loro famiglie, dando continuità alla programmazione regionale e agli strumenti già introdotti;
- a proseguire il monitoraggio delle liste d'attesa relative alle persone anziane non autosufficienti, utilizzando i dati raccolti per orientare la programmazione regionale e individuare eventuali specifiche criticità territoriali;
- a proseguire il lavoro di sostegno alla rete delle RSA, attraverso il monitoraggio del fabbisogno e dell'offerta dei posti accreditabili e la programmazione degli interventi necessari in relazione all'evoluzione della domanda;
- a dare continuità alle misure di sostegno alla domiciliarità, con particolare riferimento a "Scelta Sociale – Buono Domiciliarità", favorendo la permanenza della persona anziana nel proprio ambiente di vita quando le condizioni assistenziali lo consentano;

- a proseguire il rafforzamento dell'integrazione tra servizi sanitari, sociosanitari e sociali, valorizzando il ruolo delle UVG, degli enti gestori dei servizi socioassistenziali e delle strutture residenziali;
- a mantenere particolare attenzione al territorio dell'ASL CN1 e, in particolare, al Distretto di Saluzzo, nell'ambito della programmazione regionale della non autosufficienza, tenendo conto delle caratteristiche territoriali e demografiche dell'area;
- a favorire, attraverso il confronto con l'ASL CN1 e con gli enti territoriali competenti, il costante monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni del territorio saluzzese, anche con riferimento all'andamento delle liste d'attesa, alla domanda di assistenza domiciliare e alla disponibilità di posti residenziali;
- a proseguire il lavoro dell'Assessore Federico Riboldi e delle competenti strutture regionali finalizzato a rafforzare la presa in carico territoriale delle persone anziane fragili e non autosufficienti e l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociosanitaria;
- a proseguire il confronto istituzionale con il Comune di Saluzzo, gli altri Comuni del territorio, gli enti gestori dei servizi socioassistenziali, l'ASL CN1, le RSA e le rappresentanze delle famiglie, al fine di accompagnare l'attuazione delle politiche regionali e verificare l'evoluzione dei bisogni locali.